

FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL CINEMA D'ARTE

BERGAMO, PIAZZA MASCHERONI 16 - 24 LUGLIO 2010

9



Organizzazione
generale

Associazione
Festival Internazionale
del Cinema

Teamitalia

24122 BERGAMO
via Zelasco 1
Tel 035237323
Fax 035224686
www.teamitalia.com



Anna Galiena: lo charme del Festival

La IX edizione del Festival del Cinema d'Arte di Bergamo -che prenderà il via venerdì 16 luglio alle ore 21.00 in Piazza Mascheroni o, in caso di pioggia, presso il Cineteatro del Seminarino- si inaugura con un momento di grande spettacolo: ospite d'onore della serata sarà infatti l'attrice Anna Galiena, che allierà la manifestazione con la sua presenza e il suo charme. Il giornalista Piergiorgio Nosari converserà con lei, esplorando il suo carattere, ripercorrendo la sua vita artistica, raccogliendo aneddoti ed episodi significativi. La serata proseguirà poi con la proiezione del film d'arte "Amor nello specchio" di Simone Maira, che la vede protagonista.

Attrice unica nel panorama italiano, Anna si distingue per la curiosità intellettuale che l'ha portata al successo per sentieri anche inconsueti, a volte scomodi, ma mai banali né dettati dall'interesse.

Formazione e doti innate hanno regalato ad ogni sua performance una qualità altissima, mentre la passione per questo mestiere le ha

fornito una personalissima bussola che l'ha condotta continuamente altrove dalle sicurezze, dalle comodità, alla ricerca di ruoli inconsueti.

Anna Galiena è e sarà ancora a lungo una voce fuori dal coro delle convezioni e delle convenienze; nel suo stile discreto ed elegante, una rivoluzionaria, una donna che mette tutta se stessa in quello in cui crede, ottenendo risultati di rara qualità. Superficiale sarebbe farsi fuorviare da quell'aspetto dolce e discreto: Anna è una istriona che tiene al guinzaglio la sua maschera e la gestualità del suo corpo per liberarli quando è il momento, cosa che fa senza falsi pudori, affascinando in interpretazioni indimenticabili.

I film da lei interpretati vivono della sua presenza scenica, della sua mimica, della sua bellezza assoluta senza età: la cinepresa dei registi internazionali con cui ha lavorato ha assorbito la sua icona, la sua grazia leggera e intensa.

Il cinema di Anna Galiena ha una cifra particolare. Come un'altra Anna, ma in modo opposto, lei

Con il patrocinio di

Senato della Repubblica

Presidenza del Consiglio
dei Ministri

Ministero degli Esteri

Ministero per i Beni e le
Attività Culturali

Ministero della Gioventù

Ministero dell'Istruzione,
Università e Ricerca

Commissione Europea

Regione Lombardia
Assessorato alle Culture,
Identità e Autonomie della
LombardiaProvincia di Bergamo
Assessorato alla Cultura,
Spettacolo, Identità e
Tradizioni

Comune di Bergamo

FICE

Art Directors Club Italia

Fondazione Cineteca Italiana

Touring Club Italiano

ANCE Bergamo

Festival of Festivals

L'Eco di Bergamo

Università degli Studi
di Bergamo

attraversa film diversi caratterizzandoli, restando se stessa. Si chiama personalità, quella che Anna, romana, newyorkese, naturalizzata parigina sfoggia con naturalezza.

Questo premio è prematuro, convinti come siamo che alla sua carriera manchi ancora una lunga stagione nella quale ci regalerà interpretazioni a livello della sua classe, della sua personalità, della sua eleganza.

Questo premio è anche un simbolo di ciò che il Festival del Cinema aspira ad essere: un punto di riferimento nella realtà

culturale bergamasca e, perché no, nazionale ed internazionale, con i suoi appuntamenti, le proiezioni dei film in concorso e i numerosi ospiti del mondo delle arti e del cinema. Ecco così che l'assegnazione dell'Award ad Anna Galiena getta un ponte ideale lungo tutta la manifestazione che, specularmente, si chiude il 24 luglio con un altro tributo alla carriera: questa volta a Philippe Leroy, artista poliedrico e versatile che ha fatto della recitazione non solo una ragione di vita ma, soprattutto, lo spazio entro cui costruire l'immaginario collettivo.

**AMOR NELLO SPECCHIO**

di Salvatore Maira
Italia, 1999

Ducato di Mantova, 1619. Alla corte dei Gonzaga opera la Compagnia dei Comici Fedeli. Capocomico è Giovanni Andreini e prima attrice sua moglie, Vittoria Ramponi. La loro fama è al culmine quando vengono invitati dal re di Francia, Luigi XIII, a recitare per un anno all'Hotel de Bourgogne, destinato a diventare il teatro di Molière. Famosa in tutta Europa per la sua arte e per la sua bellezza, Virginia è molto orgogliosa e non sopporta che, da qualche mese, sia entrata in compagnia una giovane attrice, Lidia, che ha conquistato il favore di Giovanni. Mentre ci si prepara per la partenza, Andreini inizia a scrivere una nuova commedia: l'argomento è quello delle vicende che lo stanno turbando, i suoi desideri più nascosti e difficili da rivelare. Il personaggio riservato a Virginia è altero e sprezzante: una donna che rifiuta gli uomini perché innamorata di se stessa e che trova soddisfazione nell'ammirare la propria immagine riflessa nello specchio.

Per placare il conflitto tra le due, Giovanni usa proprio la commedia e fa nascere tra le rivali una inattesa amicizia. Virginia coglie la provocazione e la accetta: in scena e nella vita, decide di sedurre Lidia. Giovanni capisce che il gioco sta per sfuggirgli di mano. Il testo va in scena, e il Re di Francia vi assiste ammirato, ma Lidia e Virginia, ormai amiche, fuggono. Sulla via del ritorno in Italia, Giovanni scrive l'ultimo atto della commedia, nel quale, secondo le regole, tutti i pezzi del gioco tornano al loro posto. Nasce così la commedia "Amor nello specchio".

Con il sostegno di